



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI DI TRIESTE

Rettorato e Direzione Generale  
Divisione III – Gestione economico-finanziaria  
Sezione complessa Pianificazione, Controllo e Bilancio

Prot. n. 21355  
Anno 612 tit. VIII cl. 5 fasc. 20  
All. 0  
Ref. 62/12

Ai Segretari di Dipartimento e di  
Centro Interdipartimentale  
Ai Direttori di Dipartimento e di  
Centro Interdipartimentale

Oggetto: Ricostruzione dello Stato patrimoniale al 31/12/2011

Come anticipato con precedente Circolare Prot. n. 20773 del 16/10/2012, si richiede la collaborazione delle SS.LL. per la ricostruzione delle seguenti poste dello **stato patrimoniale al 31/12/2011**:

- Fondo svalutazione crediti
- Crediti, Debiti e altre poste derivanti da "partite di giro"
- Crediti e Debiti derivanti da depositi cauzionali
- Debiti verso altri partner in progetti di ricerca (quando il nostro Ateneo è lead partner)
- Ratei e risconti attivi e passivi
- Fondo oneri futuri
- Fondo copertura ammortamenti
- Fondo rischi per perdite su commessa
- Altri fondi per rischi e oneri

In relazione alle poste indicate, si forniscono le indicazioni che seguono.

#### **Fondo svalutazione crediti<sup>1</sup>**

Il valore dei crediti è rettificato tramite un fondo di svalutazione per tener conto delle inesigibilità già manifestatesi o ragionevolmente prevedibili.

Lo scopo del fondo svalutazione crediti è di fronteggiare le previste perdite sui crediti in bilancio, quindi esso va determinato tramite l'analisi dei singoli crediti e di ogni altro elemento di fatto esistente o previsto.

Nel processo di stima del fondo svalutazione, qualora non sia possibile effettuare un'analisi della recuperabilità dei singoli crediti, è ammesso un processo di valutazione sintetico. A tal fine, qualora non sia possibile definire l'entità puntuale della svalutazione del singolo credito, si forniscono le seguenti percentuali di svalutazione, corrispondenti a diverse classi di anzianità dei crediti:

- 15% dopo 1 anno
- 30% dopo 2 anni

<sup>1</sup> Non si considerano crediti, a questi fini, i ratei attivi relativi a progetti.

Legge 241/1990 - Responsabile del procedimento: Giulia Ventin



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Rettorato e Direzione Generale  
Divisione III – Gestione economico-finanziaria  
Sezione complessa Pianificazione, Controllo e Bilancio

- 50% dopo 3 anni
- 75% dopo 4 anni
- 100% dopo 5 anni

A tal fine, la Sezione Pianificazione invierà, a ogni Unità organizzativa, l'elenco delle posizioni creditorie al 31/12/2011, derivanti dalle operazioni di migrazione dei documenti gestionali da SAP R/3 a UGOV-CO. A questi crediti dovranno essere aggiunte eventuali altre posizioni creditorie, non oggetto di migrazione, derivanti, ad esempio, da partite di giro o da depositi cauzionali.

Si chiede di procedere, per ciascuna posizione creditoria, alla stima della perdita prevista. Nel caso in cui non sia possibile effettuare un'analisi della recuperabilità del singolo credito, la Sezione Pianificazione applicherà il processo di valutazione sintetico sopra indicato.

### **Crediti, debiti e altre poste generate da “partite di giro”**

Per le partite di giro, si chiede di fornire alla Sezione Pianificazione il dettaglio della composizione della voce, specificando la natura del fenomeno che le ha generate.

### **Crediti e Debiti derivanti da depositi cauzionali**

Nel caso si sia versato un deposito cauzionale, è necessario iscrivere l'importo versato, e non ancora riscosso, tra i Crediti per depositi cauzionali. Nel caso si sia incassato un deposito cauzionale, è necessario iscrivere l'importo incassato, e non ancora versato, tra i Debiti per depositi cauzionali.

### **Debiti verso altri partner in progetti di ricerca (quando il nostro Ateneo è lead partner)**

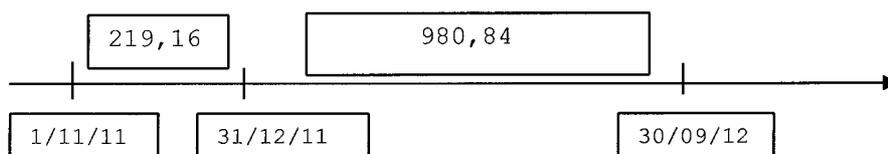
Nel caso in cui, entro il 31/12/2011, si siano incassati o registrati a credito, in qualità di lead partner, importi da versare ad altri partner, si chiede di darne comunicazione alla Sezione Pianificazione, per la successiva iscrizione tra i Debiti.

### **Ratei e risconti attivi e passivi**

In sede di passaggio alla contabilità economico-patrimoniale, può risultare necessario registrare:

#### A) Risconti attivi (ciclo passivo)

Ad esempio, è stata già pagata nel corso del 2011 oppure è stata registrata, in sede di migrazione, una fattura passiva per servizi, per un importo pari a 1.200 con competenza 1/11/2011 – 30/09/2012.



Legge 241/1990 - Responsabile del procedimento: Giulia Ventin

Università degli Studi di Trieste  
Piazzale Europa, 1  
I - 34127 Trieste

Tel. +39 040 558 3223  
Fax +39 040 558 2994  
sezione.pianificazione@amm.units.it



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Rettorato e Direzione Generale  
Divisione III – Gestione economico-finanziaria  
Sezione complessa Pianificazione, Controllo e Bilancio

Sarà in questo caso necessario procedere alla stima e iscrizione nello Stato patrimoniale iniziale di un Risconto attivo pari a 980,84, ossia pari al costo del servizio di competenza dell'anno 2012.

## B) Ratei attivi e risconti passivi (progetti)

Per gestire i progetti con finanziamento esterno, secondo trattamenti contabili in linea con i principi contabili nazionali, per ogni progetto dovranno essere considerati i seguenti dati:

- a) totale dei costi (fatturato passivo) al 31/12/2011: nei costi non vanno considerati gli investimenti in immobilizzazioni né gli ammortamenti;
- b) totale dei ricavi (fatturato attivo) al 31/12/2011.

Al fine di determinare gli importi degli eventuali Ratei attivi e Risconti passivi, relativi a ciascun progetto, si chiede di operare come segue:

- RICAVI DI COMPETENZA (determinati in misura pari ai costi sostenuti) - RICAVI CONTABILIZZATI > 0 (RATEI ATTIVI AL 31/12/2011)
- RICAVI DI COMPETENZA (determinati in misura pari ai costi sostenuti) - RICAVI CONTABILIZZATI < 0 (RISCONTI PASSIVI AL 31/12/2011)

Gli importi dei Ratei attivi o dei Risconti passivi relativi a ciascun progetto, così determinati, sono già stati comunicati alla Sezione Pianificazione in sede di formazione del Budget 2012. Tali evidenze saranno riepilogate dalla Sezione Pianificazione e inviate ai singoli Dipartimenti per una verifica ed eventuale revisione dei valori comunicati in precedenza.

## **Fondo oneri futuri**

Si chiede di comunicare alla Sezione Pianificazione l'importo dell'avanzo<sup>2</sup> corrispondente ad accantonamenti con destinazioni specifiche, per la successiva iscrizione a Fondo oneri futuri nel passivo dello Stato Patrimoniale.

## **Fondo copertura ammortamenti**

Il Fondo copertura ammortamenti è stimato in misura pari agli ammortamenti futuri sugli investimenti ante 2012, non coperti da entrate vincolate. Si chiede di comunicare alla Sezione Pianificazione gli eventuali investimenti ante 2012, non coperti da entrate vincolate, per la stima degli importi da iscrivere al Fondo copertura ammortamenti.

## **Fondo rischi per perdite su commessa**

Nel caso si preveda che, per il completamento di un progetto, si debba sostenere una perdita, tale perdita dovrà essere riconosciuta nella sua interezza, iscrivendo a bilancio un apposito Fondo rischi per perdite su commessa.

Le perdite così accertate vanno riconosciute indipendentemente dallo stato di avanzamento dei progetti stessi. Non è possibile compensare tali perdite con margini positivi previsti su altre commesse. Al fine del riconoscimento delle perdite, i progetti vanno quindi presi in esame individualmente.

---

<sup>2</sup> Per la quota non derivante da entrate vincolate  
Legge 241/1990 - Responsabile del procedimento: Giulia Ventin



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Rettorato e Direzione Generale  
Divisione III – Gestione economico-finanziaria  
Sezione complessa Pianificazione, Controllo e Bilancio

Si chiede di comunicare alla Sezione Pianificazione l'importo dell'eventuale perdita prevista sul singolo progetto.

## Fondi per rischi e oneri

In considerazione della loro natura, i fondi per rischi ed oneri si distinguono in:

### Fondi per oneri

Trattasi di passività che, al 31/12/2011, risultano certe nell'esistenza ma incerte nell'ammontare o nella data di estinzione, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio 2011 e precedenti, ma che avranno manifestazione finanziaria negli esercizi successivi. Si chiede di comunicare alla Sezione Pianificazione eventuali poste da iscrivere a Fondi per oneri.

### Fondi di quiescenza e obblighi simili

La voce accoglie i fondi, certi nell'esistenza e indeterminati nell'ammontare, diversi dal trattamento di fine rapporto ex art. 2120 Codice Civile, quali ad esempio, eventuali fondi di indennità per cessazione di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa. Si chiede di comunicare alla Sezione Pianificazione eventuali poste da iscrivere a Fondi di quiescenza e obblighi simili.

### Fondi rischi (passività potenziali)

Con l'espressione "passività potenziali" si intendono passività connesse a "potenzialità", cioè a situazioni già esistenti ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro.

Per poter iscrivere nello stato patrimoniale una passività potenziale, devono verificarsi le seguenti condizioni:

- deve essersi verificato in passato un evento, le cui conseguenze potranno produrre oneri futuri per l'Ateneo;
- il rischio che si producano tali oneri deve essere valutato come "probabile" (non solo possibile, o addirittura remoto);
- gli oneri derivanti da tale evento devono essere suscettibili di stima.

Si chiede di comunicare alla Sezione Pianificazione eventuali poste da iscrivere a Fondi rischi.

Seguirà l'invio della modulistica da utilizzare per la raccolta delle informazioni di cui sopra, da fornire alla Sezione Pianificazione **entro e non oltre mercoledì 7 novembre p.v.**

Il dott. Roberto Paoletti (e-mail: [roberto.paoletti@amm.units.it](mailto:roberto.paoletti@amm.units.it), tel. 2930), coadiuvato dalla dott.ssa Amanda Mattiussi, svolgerà funzioni di supporto e consulenza interna ai Dipartimenti e ai Centri Interdipartimentali; fungerà altresì da punto di raccolta per le poste di Stato patrimoniale iniziale, la cui stima sarà richiesta ai Dipartimenti e ai Centri Interdipartimentali.

Trieste, **23 OTT. 2012**

Il Direttore Generale  
Dott. Gianni Penzo Doria

Legge 241/1990 - Responsabile del procedimento: Giulia Ventin

Università degli Studi di Trieste  
Piazzale Europa, 1  
I - 34127 Trieste

Tel. +39 040 558 3223  
Fax +39 040 558 2994  
[sezione.pianificazione@amm.units.it](mailto:sezione.pianificazione@amm.units.it)